



## **Regione Calabria**

### **Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**

*Il Dirigente del Settore 3 "Parchi ed Aree Naturali Protette"*

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

e p.c. Al Dirigente Generale  
del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente  
[dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

OGGETTO[ID: 10443] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a 25,11 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Scandale (KR), località Collarita e località Fota. Osservazioni Soggetto ente gestore del sito.

Con istanza n. 174171 del 30/10/2023 il MASE ha comunicato agli enti interessati, l'avvio dell'istruttoria tecnica, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, relativamente al Progetto indicato in oggetto e contestualmente ha richiesto, per ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 357/1997, art. 5, comma 7, l'espressione dell'Ente Gestore.

Considerato che, dall'esame degli elaborati, il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico ed opere connesse, della potenza di 25,1085 MWp, nel Comune di Scandale in località Fota – Collarica, prevede l'installazione di un numero di 44.050 moduli in silicio monocristallino di potenza pari a 570 Wp, ognuno costituito da 132 celle. L'intervento ricade su occupa una superficie di circa 13,5 ha.

Verificato che l'area interessata dal progetto ricade in prossimità della ZPS IT9320302 Marchesato Fiume Neto.

Dall'esame dello Studio di Incidenza, si rileva che non contiene i requisiti minimi e le informazioni per come definite dalle nuove LINEE Guida Vinca. Le stesse linee prescrivono che, per piani, programmi, progetti, interventi, occorre definire i limiti massimi spaziali e temporali di influenza nella quale la proposta progettuale può generare tutti i suoi possibili effetti. Nello studio trasmesso non si evince che sia stata individuata, oltre alla superficie d'intervento, alcuna area vasta di influenza del progetto.

Si rileva, inoltre che, lo studio floro – vegetazionale e lo studio faunistico contenuti nello stesso documento, forniscono una descrizione delle componenti naturalistiche generica che non rispecchia gli elementi distintivi dell'area interessata dall'intervento e le aree immediatamente circostanti potenzialmente impattanti. Infatti, le linee guida VINCA, stabiliscono che per l'area di intervento le informazioni devono essere desunti sulla base di dati e di rilievi raccolti in campo.

Lo studio d'incidenza, inoltre, non analizza gli effetti congiunti con altri progetti presenti nell'area o approvati ma non completati o non in fase di approvazione.

Si evidenzia, anche, che le specie riportate nel capitolo delle MISURE DI MITIGAZIONE E DI CAUTELA proposte per il ripristino ambientale non sembrano idonee all'area oggetto dell'intervento. La scelta delle specie idonee deve tenere conto delle peculiarità della località dove ricade il progetto, desunte da uno studio fitosociologico realizzato sia con dati bibliografici sia in base a rilievi fitosociologici eseguiti per come definiti nei protocolli ISPRA 2016.

Quanto sopra ai fini di una più esaustiva valutazione da parte di codesto Ministero.

Il funzionario

Dott.ssa Maria Prigoliti



  
Il Dirigente  
Dott. Giovanni Aramini